

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LE G.E.V. PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA E LA SEGNALAZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI DI PERICOLO DEI PERCORSI NATURA PANARO, SECCHIA E TIEPIDO DELLA PROVINCIA DI MODENA.

**Tra la
Provincia di Modena
e le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)**

PREMESSO CHE:

la Provincia di Modena, anche per conto dei Comuni rivieraschi, ha realizzato tre percorsi a carattere ciclo-pedonale denominati Percorso Natura Panaro, Percorso Natura Secchia, Percorso Natura Tiepido (da ora in poi "Percorsi Natura" o più semplicemente "Percorsi") che si sviluppano secondo le seguenti caratteristiche:

- Percorso Natura Panaro: in prevalenza lungo la sponda sinistra idraulica del fiume Panaro, da Modena a Marano, per una lunghezza complessiva di circa 35 chilometri. Nel corso degli ultimi anni, la stessa Amministrazione Provinciale ha provveduto a realizzare un primo stralcio di prolungamento verso Nord del Percorso, per una lunghezza di quasi 1 chilometro, in destra idraulica, al fine di realizzare successivamente un collegamento ciclo-pedonale tra Modena e Castelfranco Emilia, passando per la frazione di Gaggio e Villa Sorra. Inoltre, collegata al tracciato originario modenese del Percorso Natura è presente una "ramificazione", sempre in destra idraulica e della lunghezza complessiva di circa 2 chilometri, costituita dalla sommità dell'argine della cassa d'espansione del fiume e ricompresa nel territorio comunale di S. Cesario s.P.;
- Percorso Natura Secchia: si sviluppa, in sponda destra idraulica, dalla località Pescale (Comune di Prignano sulla Secchia) alla località Ponte Alto (Comune di Modena) e, in sponda sinistra, dalla medesima località Ponte Alto fino al confine con il territorio del Comune di Concordia, per una lunghezza complessiva pari a 70 chilometri circa;
- Percorso Natura Tiepido: si sviluppa lungo il torrente Tiepido dalla frazione di San Damaso, in comune di Modena, alla frazione di Torre Maina, in comune di Maranello, per una lunghezza complessiva di 15 chilometri circa;

la Provincia di Modena risulta proprietaria di parte delle aree interessate dai Percorsi e concessionaria delle restanti aree di proprietà demaniale, come da appositi atti e provvedimenti rilasciati dagli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna;

la manutenzione ordinaria dei Percorsi Natura Panaro e Tiepido viene effettuata direttamente dalla Provincia di Modena per i Percorsi Natura Panaro e Tiepido e dall'Ente Parchi Emilia Centrale per quanto riguarda il Percorso Natura Secchia, sulla base ad appositi accordi pluriennali stipulati tra le parti;

la manutenzione straordinaria di tutti e tre i Percorsi Natura è invece in capo dell'Amministrazione Provinciale che si adopererà in tal senso in base alle priorità ed alle disponibilità finanziarie;

per garantire una prima ed immediata messa in sicurezza dei Percorsi Natura da situazioni che costituiscono di fatto pericolo per l'incolumità degli utenti, la Provincia si avvale della collaborazione dei Comuni interessati;

tali situazioni, a titolo esemplificativo, possono essere ricondotte a:

- danni da fenomeni di dissesto idrogeologico (dilavamenti, smottamenti, erosioni spondali, ecc.);
- allagamenti, piante pericolanti o cadute, interessanti anche le aree fluviali prossime ad essi;
- danni a ponti, manufatti di attraversamento, recinzioni, ecc.;

con la finalità di migliorare l'attività di prima messa in sicurezza sopra evidenziata, si è valutata l'opportunità di affiancare i Comuni con l'ausilio delle Guardie Ecologiche Volontarie, che hanno tra le loro funzioni quelle di supportare gli enti pubblici nella vigilanza e presidio del territorio.

In particolare:

- La L.R. 3 luglio 1989, n. 23 ha riconosciuto la funzione del volontariato per la salvaguardia dell'ambiente favorendone lo sviluppo attraverso la nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie per le seguenti finalità: diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori ambientali e concorrere con le istituzioni pubblica e alla tutela del patrimonio naturale dell'ambiente;
- La legge 11 agosto 1991, n. 266 riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuato dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- La Regione Emilia-Romagna con L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 riconosce a sua volta al "volontariato" una funzione collaborativa e propositiva originale.

Ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 Contenuto della convenzione

Assegnazione a GEV dei compiti di:

- vigilanza e monitoraggio delle condizioni di sicurezza dei Percorsi Natura Panaro, Secchia, Tiepido in affiancamento a Provincia, Comuni ed ente Parchi Emilia Centrale;
- operazioni di prima delimitazione e primo segnalamento di eventuali pericoli, come riportato in premessa, anche sulla base delle segnalazioni degli Enti ed in particolare dei Comuni.

2 Ambito di intervento

Tutti i comuni rivieraschi dove disponibile il servizio GEV per i tre Percorsi Natura ed in particolare nei territori di Modena, Sassuolo e Soliera ove la presenza di tale servizio è già stata verificata.

3. Compiti delle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena

Le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia Modena esplicano le attività di cui al precedente paragrafo 1 senza che ciò dia luogo a costituzione di rapporto di lavoro e le relative funzioni sono espletate a titolo gratuito;

In particolare, le GEV si impegnano ad effettuare le attività di prima delimitazione e segnalamento di eventuali pericoli, entro le 24 ore successive al ricevimento della segnalazione/verifica della situazione di pericolo ed a fornire al Comune riscontro dell'attività espletata e della eventuale necessità di ulteriore intervento definitivo.

Ogni anno presentano alla Provincia un rapporto sull'attività svolta.

4. Compiti della Provincia

Per lo svolgimento delle suddette attività da parte delle GEV, la Provincia si impegna a:

- fornire materiale (segnaletica mobile, elementi di delimitazione, ecc.), necessario all'espletamento delle attività;
- garantire un rimborso spese forfettario (carburante, spese assicurative, ecc.) pari ad € 1.500,00 annui.

5. Copertura assicurativa

Ad ogni volontario dovrà essere garantita da parte della propria Associazione od Istituto la copertura assicurativa per infortunio e R.C. Verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 Legge 11/08/91, n. 266.

6. Mezzi ed attrezzature

Per l'effettuazione del servizio di vigilanza i volontari si avvarranno delle strutture e dei mezzi di proprietà dell'Associazione o dell'Istituto, nonché di altro materiale fornito dalla Provincia in quanto necessario per lo svolgimento del servizio. I volontari potranno altresì avvalersi di mezzi dissuasivi per la difesa personale consentiti dalle norme vigenti.

7. Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità pari a mesi 12 dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile annualmente. Eventuali modifiche della convenzione saranno adottate d'intesa tra le parti.

Gli effetti della presente convenzione decorrono dalla sottoscrizione della medesima.

PROVINCIA DI MODENA

GEV DELLA PROVINCIA DI MODENA